

BUSSETO

Terra di Verdi

Busseto ("Buxetum") da "buxus", bosco di bossi, ha un'origine antichissima: appare in documenti certi dopo il 1100, quando il territorio faceva parte dell'Oltrepo cremonese.

Verso la metà del XIII secolo Busseto entra nei domini dei Marchesi Pallavicino che ne fecero la capitale del loro Stato fino al 1587 quando la sottomissione ai Farnese pose fine alla loro signoria. Nel 1533 venne elevata al rango di Città dall'Imperatore Carlo V d'Asburgo.

Il territorio è legato a personaggi illustri tra i quali il compositore Tarquinio Merula (1595-1665), lo storico Ireneo Affò (1741-1797) per arrivare alle grandi figure di Giuseppe Verdi (1813-1901) e di Giovannino Guareschi (1908-1968).

La piazza principale, dedicata al "Cigno di Busseto", mantiene ancor oggi l'assetto urbanistico quattrocentesco. Al centro si erge il monumento in bronzo dello scultore Luigi Secchi, realizzato nel 1913, raffigurante il grande Maestro che, sembra dominare con lo sguardo la vita del paese.

Sulla piazza si affacciano importanti edifici monumentali: la Rocca Pallavicino, la Chiesa Collegiata di San Bartolomeo e altre costruzioni dai caratteristici portici. Ma ciò che più colpisce non è tanto l'architettura di questi luoghi quanto la loro incredibile forza evocatrice, soprattutto quando cala la nebbia e dalle botteghe fuoriescono i profumi della Bassa intrecciandosi alle note delle arie verdiane in una sinfonia di sapori nostrani che ricordano le tappe fondamentali della vita del Maestro.

Il viaggiatore accorto che ripercorra i luoghi che videro Giuseppe Verdi bambino, poi adolescente innamorato della musica e quindi uomo e compositore maturo, vi saprà scorgere legami non lievi con la sua intensa attività musicale. Sicuramente, oltre alle vicende amare e liete che la vita volle riservargli, questi luoghi e le testimonianze artistiche che ancora vi si conservano, incisero profondamente sulla formazione del musicista protagonista artistico e morale del proprio tempo, genio universale nella storia della musica.

Casa Natale del Maestro - Roncole Verdi (monumento nazionale dal 1901)

Da qui inizia il viaggio nei Luoghi Verdiani, attraverso la conoscenza cronologica della vita di Verdi. In questa Casa, unica e indimenticabile, alle otto di sera del 10 ottobre 1813 nacque Giuseppe Fortunino Francesco Verdi da Carlo Verdi (oste) e Luigia Uttini (filatrice).

La Casa costruita nel XVIII secolo per volere dei Marchesi Pallavicino è situata al centro del piccolo villaggio.

Fu affittata alla famiglia Verdi per ricavarne un'osteria, una bottega di generi alimentari, una cucina, una stazione di posta, una cantina ed una locanda.



L'intera casa è visitabile e molto suggestiva.

Al piano superiore nella stanza più bella che guarda la piazza è nato il Genio della Musica. Pur essendo di umile condizione sociale G. Verdi riuscì a seguire la propria vocazione di compositore grazie alla sua buona volontà e al desiderio di apprendere.

Fin da quando era molto piccolo, nella Chiesa di fronte, con l'aiuto di don Arcari e di Baistrocchi imparò a leggere, scrivere e iniziò a conoscere la musica suonando l'organo.

Verdi non dimenticò mai le proprie origini e nel 1863 scrisse: **"Sono stato, sono e sarò sempre un paesano delle Roncole"**.

I Marchesi Pallavicino vollero che la Casa restasse come quando era nato e cresciuto, come ricorda la targa posta sulla facciata nel 1872. Nel 1913, in occasione del Centenario della Nascita, lo scultore Cantù realizzò il bronzo di Verdi antistante l'ingresso.

Ancora oggi i graditi visitatori si commuovono alla vista delle stanze semplici e al racconto della vita del Grande Musicista e Benefattore.

Teatro "G. Verdi" - Busseto, Piazza Verdi

Il Teatro è ubicato nella Rocca dei Pallavicino, fu ricavato in uno spazio già adibito a teatro, attraverso la ristrutturazione di una parte dell'edificio.

Il progetto fu affidato all'architetto parmense Pier Luigi Montecchini, la decorazione pittorica a due artisti bussetani:

Gerolamo Gelati e Gioacchino Levi, successivamente a Giuseppe Baisi e Alessandro Malpeli. Il Teatro venne inaugurato in onore di Giuseppe Verdi con solenne cerimonia il 15 agosto 1868 con la rappresentazione di Rigoletto: per l'occasione tutte le signore indossarono abiti di colore verde e per i signori il verde fu d'obbligo nelle cravatte.

Il Maestro non assistette allo spettacolo per privati dissidi.

Al piano terra un porticato introduce all'atrio da cui parte lo scalone che conduce al piano della platea ove sono anche il bar e le sale del ridotto riccamente decorate.

La sala teatrale formata da platea, trentadue palchetti in legno su due ordini, più il palco reale e il loggione.

La decorazione dei palchi è costituita da stucchi dorati, ripresi dalla tradizione rinascimentale. Il soffitto dipinto con allegorie da Isacco Gioacchino Levi nel 1865.



La fama del Teatro è legata anche alla presenza del M° Arturo Toscanini che nel 1913, in occasione delle Celebrazioni del Centenario della Nascita di Giuseppe Verdi, diresse Falstaff e Traviata. Nel 1926 il grande Direttore tornò a Busseto per dirigere nuovamente Falstaff.

Nel 2001, Centenario della morte, il regista M°Franco Zeffirelli ha realizzato una memorabile rappresentazione di Aida.

Nello stesso anno, il complesso artistico del Teatro La Scala di Milano diretta dal M° Riccardo Muti ha eseguito Falstaff con le stesse scene utilizzate da Toscanini.

Casa Barezzi, Museo Verdiano - Busseto

Di fronte alla Rocca si trova il luogo più verdiano di Busseto: la casa che fu di Antonio Barezzi, droghiere benestante e grande appassionato di musica, che intuì precocemente il

genio di Giuseppe Verdi. La prima esibizione pubblica del giovane talento, nel 1830, ebbe come teatro il Salone, già sede della Filarmonica Bussetana fondata da Barezzi stesso nel 1816 e poi diretta dal maestro Ferdinando Provesi. Verdi abitò in casa Barezzi e qui, a poco a poco, nacque l'amore tra lui e Margherita, figlia del suo benefattore. Il costo degli studi milanesi fu sostenuto in gran parte da Barezzi, cui Giuseppe Verdi serbò sempre infinita gratitudine, come traspare da numerosi suoi scritti. Il Salone si presenta ora nel suo aspetto ottocentesco, dopo i restauri curati dall'Associazione "Amici di Verdi", che vi ha la sede.

Qui ogni oggetto parla del musicista e dei suoi filiali rapporti con il suocero-mecenate, a partire dal fortepiano sul quale compose "I due Foscarì" (1844) e suonò "Va' pensiero" per alleviare il trapasso di Barezzi morente, che spirò mormorando: **"al me Verdi"**, il mio Verdi.

Nelle tre sale adiacenti è esposta la vasta Collezione G. Stefanini di cimeli verdiani, riguardante soprattutto la giovinezza del Maestro, con molti importanti autografi (tra cui le lettere al Monte di Pietà di Antonio Barezzi e di Carlo Verdi, la dedica dell'opera "Macbeth" al suocero nel 1847, l'appello patriottico del 1859) e rari documenti iconografici, quali il primo ritratto del compositore (un carboncino di Stefano Barezzi, 1836), lo stupendo pastello di Francesco Paolo Michetti (1887) e un ritratto giovanile di Giuseppina Strepponi (1835).



Sono presenti anche litografie degli interpreti delle "prime" verdiane e numerosi manifesti teatrali, bozzetti, libretti di sala, oltre a testimonianze della presenza di Arturo Toscanini e Riccardo Muti alle Celebrazioni Bussetane del 1913, 1926 e 2001.

Sulla facciata della casa una targa ricorda Barezzi con parole dettate da Arrigo Boito nel 1913.

Villa Pallavicino - Museo Nazionale Giuseppe Verdi Busseto, Via Provesi 35

La costruzione iniziò intorno al 1520, con pianta a cinque moduli disposti a scacchiera che ricorda lo stemma dei Pallavicino. Fu in seguito ampliata e modificata più volte tra il 1600 e il 1700. All'interno i soffitti sono decorati con affreschi di Evangelista Draghi, Ilario Spolverini e Pietro Rubini e stucchi di Carlo Bossi. Ora sede del Museo Nazionale Giuseppe Verdi.

Palazzo Orlandi - Busseto, Via Roma 56

Nel 1845 il palazzo fu acquistato da Verdi che vi abitò dal 1849 al 1851 con Giuseppina Strepponi. In queste sale il Maestro compose: Luisa Miller, Stiffelio e Rigoletto. E' privato e al momento non è visitabile.

Chiesa Collegiata di San Bartolomeo - Busseto, Piazza Verdi

Completamente rimaneggiata nel 1437, presenta in facciata decorazioni in terracotta di gusto lombardo; l'interno è rivestito da stucchi del 1700 e vi sono conservati pregevoli dipinti tra i quali quelli di Vincenzo Campi e Michelangelo Anselmi. La Chiesa possiede un'importante collezione di paramenti, arredi liturgici e corali miniati del 1400.

Oratorio della S. S. Trinità - Busseto, Piazza Verdi

Adiacente alla Chiesa della Collegiata, in questo Oratorio si celebrarono nel 1836 le nozze di Giuseppe Verdi e Margherita Barezzi. L'abside racchiude un capolavoro di Vincenzo Campi del 1579.

Chiesa di Santa Maria degli Angeli - Busseto, Via Provesi 35

La Chiesa con annesso convento francescano venne edificata tra il 1470 e il 1474 dai Marchesi Pallavicino e custodisce, in una nicchia rocciosa, il meraviglioso Compianto sul Cristo morto di Guido Mazzoni del 1476- 1477, capolavoro assoluto della scultura emiliana. Spesso, Verdi suonava l'organo in questa Chiesa.

Villa Verdi - Sant'Agata di Villanova sull'Arda (PC)

E' la proprietà che Giuseppe Verdi acquistò nel 1848, abitando da parte dal 1851 con la seconda moglie, la celebre cantante lirica Giuseppina Strepponi. Nella sua grande villa il Maestro riceveva gli amici più cari e compose la maggior parte delle opere, per esempio: Trovatore, Traviata, Forza del Destino, Don Carlos, Aida fino all'ultimo capolavoro, Falstaff. Sono visitabili il parco e alcune stanze di Verdi, inoltre si possono vedere i mobili della camera del Grand Hotel et de Milan: l'albergo di Milano dove Verdi morì il 27 gennaio 1901.

Chiesa di San Michele Arcangelo - Roncole Verdi

La Chiesa ha origini altomedioevali, conserva affreschi dell'inizio del 1500. Si trova davanti alla Casa Natale di Giuseppe Verdi, in questa Chiesa vi è il fonte battesimale e l'organo ancora originale e funzionante su cui iniziò a suonare. Nella stanzetta sotto l'organo si trova un piccolo museo con cimeli verdiani.

Santuario della Beata Vergine - Madonna dei Prati

L'edificio fu eretto tra il 1690 e il 1696 per custodirvi un'immagine della Vergine ritenuta miracolosa e vi sono custodite tele e opere lignee del 1600. Il giovane Verdi suonava l'armonium del Santuario durante le celebrazioni liturgiche.

Orari e condizioni di visita

TEATRO VERDI (Busseto)

da Marzo a Ottobre

da martedì a domenica 9:30/13:00 - 15:00/18:30

da Novembre a Febbraio

da martedì a domenica 9:30/13:00 - 14:30/17:30

Ingresso solo con visite accompagnate

APERTO I GIORNI FESTIVI E IL 27 GENNAIO

CASA NATALE (Roncole Verdi)

Gennaio, Febbraio e Dicembre

sabato e domenica 9:30/13:00 - 14:30/17:30
feriali su prenotazione per gruppi (min. 15 pax)

da Marzo a Novembre

da martedì a domenica 9:30/13:00 - 14:30/18:00

APERTO I GIORNI FESTIVI E IL 27 GENNAIO

Ingresso solo con visite accompagnate

CASA BAREZZI (Busseto)

da Febbraio a Novembre

orario legale

da martedì a domenica 10:00/12:30 - 15:00/18:30

orario solare

da martedì a domenica 10:00/12:30 - 14:30/17:30

L'ultima visita in ogni luogo inizia
30 minuti prima della chiusura.

DURANTE IL MESE DI OTTOBRE I LUOGHI
SARANNO APERTI ANCHE IL LUNEDÌ

Servizi

• Bookshop • Laboratori didattici • Noleggio biciclette

Come arrivare

• In auto

Da Milano e Bologna: Autostrada A1 - Uscita Fidenza - S.P. 588R in direzione Busseto.

Da Genova-La Spezia: Autostrada A15 - A1 direzione Milano - uscita Fidenza - S.P. 588R in direzione Busseto.

Da Cremona: SP10 in direzione Castelvetro Piacentino - SP588R in direzione Busseto.

Da Mantova: SP343R in direzione Colorno - SP9 in direzione Torrile - SP10 in direzione San Secondo P.se - SP50 in direzione Busseto.

• In treno (info: www.ferroviedellostato.it)

Linea Parma - Fidenza - Cremona - Stazione Busseto (35 min. circa).

• In autobus (info: www.tep.pr.it)

Partenza da P.le C.A. Dalla Chiesa di fronte la Stazione ferroviaria (55 min.).

• In aereo (info: www.parma-airport.it)

Parma - Aeroporto Giuseppe Verdi (45 km).



Biglietteria - Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica

Piazza Verdi, 10 - 43011 Busseto (Parma)

Tel. 0524 92487 - Fax 0524 931740

E-mail: info@bussetolive.com - Sito: www.bussetolive.com

Per le comitive è obbligatoria la prenotazione.

Argante
viaggi

AGENZIA VIAGGI

Argante Viaggi

Via Mazzini, 38 - 43052 Colomo Parma

Tel. 0521 814547 - Fax 0521 521757

www.arganteviaggi.it - info@arganteviaggi.it



Città di Busseto

Luoghi Verdiani

Busseto
Terra di Verdi